

## NANOMEDICINA DA HUSTON MAURO FERRARI

Giovedì 22 settembre il Rizzoli ha ospitato il professor Mauro Ferrari, massimo esperto internazionale di nanomedicina, per la lettura scientifica "Nano and Post-nano".

Ferrari lavora negli Stati Uniti, a Houston, dove è presidente e CEO dello Houston Methodist Research Institute e direttore dell'Institute for Academic Medicine presso lo Houston Methodist Hospital. Lo specialista è stato invitato dal professor Davide Maria Donati, direttore della Clinica III del Rizzoli, con il quale verrà avviato un progetto di ricerca scientifica.



Da sinistra: il prof. Donati, il prof. Ferrari, il direttore generale Ripa di Meana e il biologo IOR dott. Lucarelli



The Houston Methodist Research Institute

## IN RICORDO DEL PROFESSOR MANZOLI INTITOLAZIONE AULA E PREMIO A UN GIOVANE RICERCATORE

Nel primo anniversario della scomparsa del professor Francesco Antonio Manzoli, mercoledì 28 settembre, il Rizzoli gli ha intitolato l'Aula Magna del Centro di Ricerca, alla presenza delle autorità istituzionali, della famiglia e del personale dell'ospedale e dei laboratori. Direttore Scientifico del Rizzoli e Professore Emerito dell'Università di Bologna, Manzoli nella sua lunga carriera ha ricoperto innumerevoli incarichi, tra cui la direzione dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'Accademia delle Scienze, "dedicando ogni energia al progresso della ricerca scientifica, di cui è sempre stato protagonista" ha ricordato il direttore generale IOR Francesco Ripa di Meana. "Questo Istituto è un luogo dove c'è la capacità di vedere oltre, dove clinica e ricerca sono insieme per raggiungere traguardi sempre più alti, come ci ha insegnato Manzoli, stando al passo coi tempi e confrontandoci con il contesto internazionale".

Dopo i ricordi del Rettore Francesco Ubertini "un uomo, uno scienziato, un maestro sempre teso al miglioramento delle strutture di cui era responsabile" e di Giuseppe Paruolo della Regione Emilia-Romagna, la lettura scientifica del professor Joseph Gonnella del Jefferson Medical College di Philadelphia che ha definito Manzoli "un direttore d'orchestra, un Toscanini". A chiudere la mattinata il premio alla memoria del prof. Manzoli, conferito con il contributo della Fondazione Carisbo, al dottor Giuseppe Filardo, giovane ricercatore del Laboratorio di Biomeccanica e Innovazione tecnologica, autore di numerosi progetti di ricerca e trials clinici nazionali ed internazionali riguardanti la biotecnologia in ortopedia.



Il Rettore Ubertini e il Direttore generale Ripa di Meana intitolano l'Aula a Manzoli



La lecture del Prof. Gonnella



Da sinistra: il Direttore generale Ripa di Meana, la Prof.ssa Manzoli, il Dott. Filardo e il Prof. Roversi Monaco

## SCUOLA DI MICROSCOPIA

### SUPER TECNOLOGIA A SERVIZIO DELLA SCIENZA

Si è svolta dal 12 al 14 ottobre la Scuola di microscopia presso il Centro di Ricerca del Rizzoli. Obiettivo fornire le informazioni di base per l'utilizzo delle principali tecniche di microscopia ottica a Super Risoluzione quali SIM, STORM, STED, TIRF e deconvoluzione (particolare tecnica di correzione). "La microscopia a Super Risoluzione costituisce uno degli sviluppi più rilevanti nell'Imaging in campo biologico da quando è stato inventato il microscopio ottico. È il terzo anno che organizziamo questi giorni di formazione, fornendo gli elementi di base necessari per utilizzare la microscopia ottica nell'indagine scientifica in campo biomedico, sfruttando al massimo tutte le caratteristiche di questi potenti mezzi. - Spiega il coordinatore della Scuola Spartaco Santi, ricercatore del Laboratorio di Biologia Cellulare Muscoloscheletrica IOR e dell'Istituto di Genetica Molecolare CNR. - In campo

biomedico la microscopia e lo studio delle cellule è spesso alla base di progressi scientifici importanti, da qui nasce l'esigenza di utilizzare strumenti sempre più all'avanguardia formando personale dedicato".

Il Corso, suddiviso tra lezioni in aula e sessioni pratiche sugli strumenti, ha visto partecipare ricercatori, studenti e tecnici.





## L'ESPERIENZA RIZZOLI A TEHERAN CORSO AOSPINE

Giovedì 1 e venerdì 2 settembre si è tenuto a Teheran, Iran, un corso avanzato della Società scientifica AOSpine. Il direttore della Chirurgia vertebrale a indirizzo oncologico e degenerativo del Rizzoli Stefano Boriani ha tenuto lezioni formative e guidato momenti di confronto sui casi presentati, per condividere opinioni e conoscenze con i presenti. I partecipanti erano circa 70 dall'Iran e da altre zone del Medio Oriente.

Nella foto, fra i membri iraniani della faculty, compaiono il dottor Stefano Boriani e Reza Chehrasani, giovane medico iraniano neo specializzato presso l'Istituto Rizzoli.



## CARLA SCANZELLO DA PHILADELPHIA

Martedì 27 settembre nell'Aula Campanacci del Rizzoli Carla Scanzello ha tenuto un seminario dedicato al ruolo della sinovite nell'osteoartrite, la patogenesi e la progressione. Organizzatore dell'evento il responsabile della struttura di Medicina e Reumatologia IOR professor Riccardo Meliconi (nella foto insieme a Scanzello).

La professoressa Scanzello è Assistant Professor of Medicine presso la University of Pennsylvania Perelman School of Medicine, Division of Rheumatology & Department of Orthopaedics in Philadelphia.



## SIGASCOT, DUE ANNI DI PRESIDENZA ZAFFAGNINI CONGRESSO A FIRENZE

Si è svolto dal 28 al 30 settembre a Firenze il sesto congresso nazionale di Sigascot, la Società Italiana di Chirurgia del Ginocchio, Artroscopia, Cartilagine e Tecnologie Ortopediche. Presidenti del congresso, che ha registrato oltre mille partecipanti, il direttore del reparto di Ortopedia del Dipartimento Rizzoli-Sicilia Stefano Zaffagnini insieme a Massimo Innocenti del Centro traumatologico ortopedico dell'ospedale Careggi di Firenze.

"È stata una tre giorni ricca di letture, corsi di formazione, momenti di discussione di casi clinici e chirurgia dal vivo con esperti di grande fama. - Spiega Zaffagnini - In virtù del rapporto di amicizia professionale e umana che ho con loro, anche i presidenti delle società scientifiche ISAKOS, ESSKA, ACL study group, ICRS, APKASS e SIOT hanno partecipato all'evento. Con questo congresso, in occasione del quale abbiamo nominato membro onorario di Sigascot il professor Freddie Fu dell'Università di Pittsburgh, ho concluso il mio mandato da Presidente della Società, incarico biennale affidatomi nel 2014. È stato per me un onore essere alla guida di una Società così prestigiosa, punto di riferimento per medici e giovani specialisti, volta a diffondere la conoscenza delle tecniche più innovative per la chirurgia del ginocchio." Presidente Sigascot 2016-2018 è il primario dell'unità operativa di Ortopedia II del Policlinico San Donato Pietro Randelli.



Il prof. Zaffagnini e il prof. Fu, nominato membro onorario Sigascot



Il prof. Zaffagnini e il dott. Vascellari socio Sigascot



Il prof. Zaffagnini Presidente Sigascot 2014-2016

## MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA AL RIZZOLI LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE ITALIANE



La riabilitazione dell'anziano e dello sportivo, di persone affette da patologie neurologiche, ortopediche e cardiopolmonari: giovedì 22 settembre al Rizzoli si è svolta la decima edizione del Congresso Nazionale dei medici in formazione specialistica in medicina fisica e riabilitativa, promosso dalla Scuola di specializzazione dell'Università di Bologna diretta dalla professoressa Lisa Berti.

Patrocinato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dalla SIMFER (Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa) e dall'Università di Bologna, il Congresso valorizza l'impegno scientifico dei fisiatristi in specializzazione, oltre duecento da tutta Italia, e ha rappresentato un'occasione per instaurare o consolidare rapporti di collaborazione tra Scuole e specialisti, i migliori dei quali sono stati premiati nel corso della giornata nelle categorie relazioni e poster.

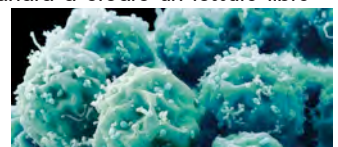
## RIGENERARE LA CARTILAGINE ARTICOLARE

### GRUPPO COORDINATO DAL PROF. BUDA PARTECIPA A UNO STUDIO INTERNAZIONALE

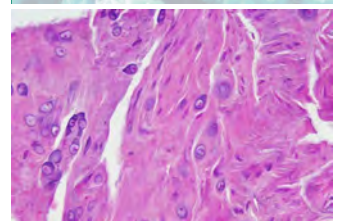
Due tecniche messe a confronto per valutare l'efficacia di un supporto a base di acido ialuronico per la veicolazione di cellule staminali mesenchimali autologhe (del paziente medesimo) nel trattamento delle lesioni e dei difetti della cartilagine articolare.

Lo studio coinvolge venti centri in America, Austria, Italia e Ungheria. Il Rizzoli è una delle 3 strutture italiane che partecipano ed è il professor Roberto Buda della Clinica II a guidare il gruppo IOR. Ogni centro ha il compito di individuare, entro la fine del 2017, dieci pazienti idonei al trattamento: di questi, cinque verranno sottoposti alla nuova tecnica con supporto, i restanti verranno trattati invece con procedura tradizionale, la tecnica della microfrattura. Si tratta di uno studio multicentrico randomizzato, non saranno quindi gli specialisti a decidere chi dei 10 pazienti verrà trattato con il supporto a base di acido ialuronico, la scelta sarà casuale e i pazienti verranno seguiti per i tre anni successivi al trattamento.

Nella tecnica della microfrattura si individua la lesione e si elimina la cartilagine compromessa, per poi stimolare la lesione richiamando il sangue midollare dall'osso, che andrà a creare un tessuto fibrocartilagineo cicatriziale. La tecnica innovativa, oggetto di questo studio, prevede invece l'utilizzo di una membrana a base di acido ialuronico, utile a veicolare nel sito della lesione cellule staminali mesenchimali precedentemente prelevate dallo stesso paziente. Nei pazienti trattati fino ad ora la qualità della cartilagine rigenerata è migliore, deteriorandosi meno nel tempo; anche il recupero post-intervento è stato più rapido rispetto a quello delle persone trattate con tecnica della microfrattura.



Cellule staminali



Cartilagine, immagine istologica

# INFERMIERI RIZZOLI

## VINCITORI DI UN BANDO DI RICERCA INFERMIERISTICA IPASVI

In relazione al valore che la ricerca ha nell'ambito della disciplina infermieristica e viste le difficoltà oggettive nella realizzazione di progetti di ricerca spontanea, il collegio degli infermieri (IPASVI) di Bologna ha istituito a marzo 2016 un bando per il finanziamento di progetti di ricerca infermieristica. Nel bando venivano richiesti rigorosi criteri di validità scientifica. Il Rizzoli ha partecipato presentando due progetti, uno svolto dagli infermieri del reparto di Ortopedia pediatrica e uno proposto dagli infermieri esperti di Lesioni da Pressione (LDP).

La commissione ha stilato una graduatoria e il protocollo di ricerca degli esperti di LDP si è classificato primo con un punteggio massimo su tutti i requisiti scientifici richiesti, terzo classificato il protocollo del gruppo di Ortopedia pediatrica.

Il Collegio IPASVI finanzia il progetto di ricerca primo classificato, intitolato: "L'analgesia continua in plesso nervoso nei pazienti che subiscono un in-

tervento di protesi di ginocchio costituisce un fattore di rischio per l'insorgenza di lesioni da pressione al tallone? Studio di coorte prognostico retrospettivo." Il ricercatore responsabile è l'infermiere Gianfranco Ferrarelli della clinica II del Rizzoli, coadiuvato dagli infermieri Luana Lombrosi della Clinica II, Fabio D'Alessandro dei reparti COTI-CRA (reparti di Chirurgia ortopedica conservativa e tecniche innovative e Chirurgia ortopedica di revisione della protesi d'anca e sviluppo nuovi impianti), Andrea Bolzon della Clinica I, Valentina Clementi della Clinica III, Carmela Trofa della Sala Gessi Centralizzata, dalla fisioterapista Emanuela Natali e dall'ortopedico Nicolandrea Del Piccolo dei reparti COTI-CRA del Rizzoli.

Cristiana Forni



## RAI 3: STAMPA 3D AL RIZZOLI

Giovedì 6 ottobre durante la trasmissione di Rai 3 Tutta Salute la giornalista Anna Di Russo si è collegata in diretta dal Rizzoli per parlare di presente e futuro della stampa 3D in ortopedia. Intervistati il dottor Alessandro



Gasbarrini del reparto di Chirurgia vertebrale a indirizzo oncologico e degenerativo sulle protesi in 3D già utilizzate in chirurgia, e la dottoressa Brunella Grigolo del Laboratorio di Immunoreumatologia e Rigenerazione Tissutale sulla stampa in 3D con materiale biologico, progetto in corso al Rizzoli.

## GRUPPO VOLONTARI IOR

L'associazione Gruppo Volontari IOR, fin dalla sua istituzione avvenuta nel 1980, dà supporto ai pazienti ricoverati nei reparti di degenza del Rizzoli e ai loro familiari. Tra le attività svolte ci sono l'assistenza durante i pasti ai pazienti e l'aiuto ai familiari dei bimbi ricoverati, alcuni dei quali passano diverso

tempo in ospedale.

Ad oggi il gruppo si compone di circa venti volontari, chi volesse avere più informazioni sull'associazione o manifestare il proprio interesse a prenderne parte può telefonare ai numeri 3490086453, 051584019.

## CUG, SI RIPARTE

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni del Rizzoli è stato rinnovato lunedì 10 ottobre. La seduta di insediamento è convocata per martedì 25 ottobre alla presenza del direttore generale. Il CUG si occupa di garantire il contrasto a ogni forma di discriminazione diretta ed indiretta, garantire il contrasto a ogni forma di molestia o violenza psicologica e morale, realizzare un ambiente di lavoro che rispetti i principi di pari opportunità, di benessere lavorativo e di contrasto delle discriminazioni o molestie. Nell'ambito delle attività di competenza del CUG promosse congiuntamente da IOR, AUSL di Bologna e AOSP S. Orsola-Malpighi, sono attive alcune convenzioni per consentire ai dipendenti delle Aziende Sanitarie bolognesi di usufruire a prezzi scontati di servizi di asilo nido e assistenza anziani e disabili di alcune strutture e cooperative sociali del territorio (elenco disponibile in intranet).

Elenco  
dei rappresentanti  
aziendali e  
sindacali del  
Comitato

A PAG. 4

## LAVORI IN CORSO

Proseguono al Rizzoli i lavori di ristrutturazione necessari al rinnovamento di reparti, alla messa in sicurezza degli ambienti e al miglioramento della funzionalità degli spazi.

In questa fase di ammodernamento degli spazi, che durerà circa un anno, il reparto di Medicina Fisica e Riabilitativa, diretto dalla professoressa Maria Grazia Benedetti, è stato trasferito dal terzo al secondo piano dell'ospedale in un'area libera senza la necessità di altri spostamenti di operatori, pazienti e macchinari. Questa ricollocazione è temporanea e in concomitanza con i lavori di ristrutturazione.

# 2016 CALENDARIO

28-31 OTTOBRE

CONGRESSO NAZIONALE SIOT 2016  
SOCIETÀ ITALIANA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA  
CENTRO CONGRESSI LINGOTTO, TORINO  
[WWW.CONGRESSOSIOT.IT](http://WWW.CONGRESSOSIOT.IT)

19 NOVEMBRE

ELBOW FACTORS 2, CORSO TEORICO-PRATICO  
AULA ANFITEATRO, CENTRO DI RICERCA, ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI  
[WWW.SICSEG.IT](http://WWW.SICSEG.IT)

2-3 DICEMBRE

4° CORSO SU FEMORO-ROTULEA  
PALAZZO DEL CONI, ROMA  
[WWW.SIGASCOT.COM](http://WWW.SIGASCOT.COM)

## NOTIZIARIO DEL CIRCOLO IOR OTTOBRE 2016

- Sconto con tessera al Teatro Dehon, Teatro Duse, Teatro delle Celebrazioni. Per l'Arena del Sole voucher teatrali in platea a 14 euro presso il Circolo.
- Ripartono le visite guidate: David Bowie e Frida Khalo
- 29 ottobre 2016, Il Mito Ortopedico. Collaborazione del Circolo Ior con Teatro dei Mignoli e Bologna Welcome, con il patrocinio IOR. L'iniziativa

coinvolgerà il Disegno Anatomico, la Biblioteca Umberto I, lo Studio Putti ed il complesso di San Michele in Bosco in un percorso che partendo dal Teatro Anatomico all'Archiginnasio proseguirà verso l'ex Ospedale Bastardini, il giardino Remo Scoto fino al Rizzoli. Durante la visita le biblioteche IOR metteranno in evidenza le figure di quelli che sono stati i "miti ortopedici" del Rizzoli, quali Codivilla e Putti, delineando anche la

figura del Prof. Rizzoli che aveva già capito, a metà '800, l'importanza della cura delle patologie muscoloscheletriche.  
Ingresso Gratuito - prenotazione obbligatoria presso Bologna Welcome.  
• Ultimi Giorni per la consegna delle foto in A4 dal tema "Le colline Agricole" per il Concorso fotografico Logo Ior 2017.

Per informazioni: [www.circolo.ior.it](http://www.circolo.ior.it) oppure [logos.internal.ior.it/circolo](mailto:logos.internal.ior.it/circolo) e-mail: [circoloior@ior.it](mailto:circoloior@ior.it). Apertura giovedì ore 11-14.30



## CICLOVIA DEL SOLE

ENTRO IL 2018 UNA PISTA CICLABILE SULL'EX  
FERROVIARIA BOLOGNA-VERONA

Verrà realizzata sotto la direzione della Città Metropolitana di Bologna la ciclovia lungo l'ex ferrovia Bologna-Verona: 31 chilometri sul tracciato dismesso che diventeranno il tratto della Ciclovia del Sole che va Mirandola, confine regionale con la Lombardia,



a Osteria Nuova (Sala Bolognese) attraversando otto comuni del territorio.

Questo tratto farà parte del percorso europeo Eurovelo 7 grazie al quale l'Italia sarà interamente percorribile in bici su percorsi dedicati. Eurovelo 7, con i suoi oltre 7.400 km, partirà da Capo Nord in Norvegia fino all'isola di Malta nel Mediterraneo, attraversando Finlandia, Svezia, Danimarca, Germania, Repubblica Ceca, Austria e Italia. [www.cittametropolitana.bo.it](http://www.cittametropolitana.bo.it)

DA PAG. 3

## CUG, SI RIPARTE

## I RAPPRESENTANTI AZIENDALI:

TITOLARI	SUPPLENTI
Andrea Paltrinieri	Nicoletta Taddia
Paolo Mora	Rosalina Donnici
Monica Montosi	Annalisa Carassiti
Lia Pulsatelli	Paola Polazzi
Mariela Terrafino	Marino Stefano

## I RAPPRESENTANTI SINDACALI:

	TITOLARI	SUPPLENTI
CGIL	Anna Maria Venezia	
CISL	Antonella Bruni	Sonia Gironi
UIL	Gelsomino Strato	Ida Cini Noya
FIALS	Angela Guerra	Francesco Urbano
ANAAO	Livia Roseti	Fabio Baruffaldi

## RACE FOR THE CURE

GRAZIE ALLA SQUADRA IOR RACCOLTI OLTRE 2MILA EURO

Si è svolta dal 23 al 25 settembre la Race for the Cure a Bologna, l'iniziativa a sostegno della prevenzione e cura del tumore al seno organizzata dalla Onlus Komen Italia e dai suoi preziosi volontari. La squadra del



Fonte: [www.racebologna.it](http://www.racebologna.it)

Rizzoli I LOVE IOR si è classificata seconda tra le squadre ospedaliere più numerose, al primo posto la squadra Datti una Mossa dell'Ausl di Bologna. Grazie ai 191 iscritti IOR sono stati donati all'organizzazione no profit 2.302 euro, fondi che verranno investiti in progetti di prevenzione, di educazione alla salute del seno e di supporto alle donne operate.



Il conte di Caylus

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715

del 29 Novembre 2006

Rivista mensile, n. 117 anno 10, ottobre 2016 a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna tel 0516366703 fax 051580453 e-mail: [iornews@ior.it](mailto:iornews@ior.it)

Direttore responsabile Sara Nanni

Comitato di redazione Alice Capucci (coordinamento editoriale), Umberto Girotto, Mina Lepera, Maurizio Rolli, Daniela Negrini, Maria Pia Salizzoni, Daniele Tosarelli, Teresa Venezian

Progetto grafico Stefania Conforto  
Fotografie Lorenz Piretti (SPATE)  
Stampa Giovanni Vannini, Lorenz Piretti - Centro Stampa IOR

Hanno collaborato

Silvia Bassini, Stefano Boriani, Roberto Buda, Cristina Manferdini, Andrea Paltrinieri, Annamaria Paulato, Pamela Pedretti, Angelo Rambaldi, Spartaco Santi, Patrizia Tomba, Anna Viganò, Stefano Zaffagnini.

Chiuso il 14 ottobre 2016 - Tiratura 1000 copie

IL TIRO DI CANNONE  
DEL CONTE DI CAYLUS

A Claude Philippe de Tubières Conte di Caylus, come tempo fa segnalammo in questa rubricetta, dobbiamo una fulminante e bellicosa descrizione del colle dove si trova San Michele in Bosco. Scrive il Conte: "Uscendo da Porta San Mamolo, per la quale è proibito ad ogni forestiero di entrare, circa ad un tiro di cannone dalla città, su una altura che la domina si trova il Convento di San Michele in Bosco, lo tengono gli Olivetani". Caylus

dopo una iniziale brillante carriera militare divenne un grande amatore esperto sia della pittura romana, era il tempo delle scoperte di Pompei ed Ercolano, ma anche del Rinascimento italiano che il Conte considerava una prosecuzione della classicità. Caylus fu in forte polemica con Diderot. Il padre dell'"Encyclopédie" era un convinto assertore della modernità anche nell'arte, pittura compresa, che, secondo Diderot, doveva trarre la sua ispirazione dalla natura; il Conte, al contrario, riteneva che gli artisti contemporanei dovessero formarsi alla scuola degli antichi e, soprattutto, della pittura italiana del Rinascimento e dell'eredità classica. Caylus venne in Italia diverse volte, anche a Bologna nel secondo quarto del '700, e, come tutti i viaggiatori, fece tappa a San Michele in Bosco. Il Conte, entrato nel convento, fu accolto da un monaco che gli fece da guida. "Il Monastero è molto grande, ha tre chiostri e un dormitorio lungo duecentotrentatré mie passi" annota Caylus. Rimane colpito e dispiaciuto dello stato di avanzato deterioramento delle pitture nel chiostro ottagonale, che tuttavia architettonicamente lo colpisce: "... La più superba cosa che si possa vedere". Contrariamente a molti altri viaggiatori giudica negativamente il coro ligneo che stava nella parte superiore della chiesa, e che sparì durante la tempesta dell'occupazione francese dopo il 1796. Entra poi nella biblioteca di cui loda gli affreschi del Canuti, senza citarlo, ed esprime qualche riserva sulla dotazione bibliografica.

Il Conte di Caylus non riesce a vedere né il refettorio vasariano né la foresteria, questo perché il monaco che aveva le chiavi di questi ambienti era assente. La cosa un po' gli dispiace, più che per la mancata visione dei tre quadri del Vasari, per gli affreschi nella foresteria. Il Conte è un grande estimatore dei Carracci, e nella foresteria vi era, e vi è ancora, un dipinto di Ludovico Carracci, e nella volta, questa non più esistente, un'opera del cugino, Agostino. Caylus tuttavia conclude scrivendo sulla mancata visita di questi due ambienti "non avevo bisogno della visita di queste due sale per partirmene contento dal Monastero di San Michele in Bosco". Recentemente l'opera e lo studio del Conte sono stati al centro di un volume delle Edizioni De Luca, frutto di una accurata ricerca di Erminia Gentile Ortona e Mirco Modolo "Caylus e la riscoperta della pittura antica". Il Conte, che era nato a Parigi nel 1675, oltre che grande ricercatore ed intenditore d'arte fu pure, fedele al modello aristocratico del suo tempo, un libertino, pur senza eccessi. Morì nella sua casa parigina nel 1765, in buon anticipo per non vedere la fine di quel mondo in cui aveva cercato di portare il meglio di sé.

Angelo Rambaldi